

# CUS Pavia NEWS

Bollettino settimanale di informazione sportiva a cura del C.U.S. Pavia ó [www.cuspavia.it](http://www.cuspavia.it)

03 Giugno 2009  
anno 8, numero 21

## Avvenimenti dei prossimi giorni

04/06/09	
05/06/09	
06/06/09	<b>Canottaggio</b> Pavia ore 15.30: Reagata Pavia-Pisa <b>Scherma</b> Tivoli ore 8.30: Campionato Italiano Assoluti di Spada maschile a squadre Serie A1
07/06/09	<b>Scherma</b> Tivoli ore 8.30: Campionato Italiano Assoluti di Spada maschile a squadre Serie A1 <b>Canoa</b> Omegna ore 10.00: Campionato Regionale <b>Tiro con l'Arco</b> Milano ore 9.30: Campionati Regionali Giovanili
08/06/09	

## Notizie dell'ultima settimana

### RUGBY

#### **Storica affermazione del CUS PAVIA ai Campionati Nazionali Universitari**

Gli universitari pavesi si sono imposti al termine di una cavalcata trionfale che ha visto i gialloblù primeggiare sul lotto delle otto finaliste subendo solo due mete nell'arco dell'intero torneo a fronte delle 22 segnate.



Mai prima d'ora il rugby pavese era riuscito nell'impresa di arrivare ad una medaglia alla manifestazione Nazionale, già lo scorso anno Pavia era arrivata alle finali riportando un onorevole quinto posto, ma in questa edizione ci si è veramente superati.

Sin dalla prima giornata i gialloblù hanno subito fatto intendere la volontà di portare a casa un risultato importante, messi in fila nell'ordine il CUS Genova 19-0, il CUS Firenze 21-0 ed il CUS Messina per 25 -7 con relativo primo posto nel girone. Seconda giornata che ha ribadito lo strapotere pavese con vittoria perentoria con CUS Bergamo per 28-0, semifinale delicata contro il favorito CUS Padova nelle cui fila erano presenti diversi giocatori del Petrarca primo tempo equilibrato sullo 0-0 mentre secondo tempo a

senso unico per Pavia con un roboante 17-0 finale.

Finalissima che vede di nuovo CUS Pavia incrociare le armi con un sorprendente CUS Genova protagonista dell'impresa di eliminare l'altra favorita CUS Parma. Liguri che praticano un ottimo gioco, Pavia trova la meta con Sintich sul finale del primo tempo, ancora una volta i gialloblù dimostrano di essere più freschi nel secondo tempo, Sala e Praticchetti portano a tre le marcature e per Genova c'è solo la soddisfazione della meta nel finale prima della acclamazione del CUS Pavia campione d'Italia universitario. Da segnalare anche la premiazione del pavese Sintich come miglior giocatore del Torneo.

Questi i campioni pavesi:

- Daniele Pallaro - *tallonatore pavese in forza al Rugby Colorno (Serie A) iscritto a Scienze Motorie capitano della squadra*
- Claudio Spadaro - *tre quarti centro in forza al Rugby Colorno (serie A) iscritto a Scienze Motorie*
- Praticchetti Andrea - *tre quarti ala in forza al Rugby Calvisano iscritto a Scienze Motorie e Nazionale Italiano Seniores*
- Sintich Nicola - *estremo in forza al Rugby Viadana iscritto a Scienze Motorie e Nazionale Italiano Under 20*
- Sala Giacomo - *terza linea in forza al Rugby Calvisano iscritto a Scienze Motorie*
- Zampori Alarico - *terza linea in forza al Cus Pavia iscritto a Giurisprudenza*
- Piacentini Marco - *seconda linea in forza al Cus Pavia iscritto a Scienze Motorie*
- Zoli Giacomo - *tallonatore in forza al Rugby Calvisano Under 20 iscritto a Scienze Motorie*

- Maley Timothy - *tre quarti centro in forza al Cus Pavia iscritto ad Ingegneria*
- Sileo Andrea - *tre quarti ala in forza al Cus Pavia iscritto ad Economia*
- Roberto Federico - *tre quarti ala in forza al Cus Pavia iscritto a Giurisprudenza*
- Verona Guglielmo - *mediano di apertura in forza al Cus Pavia iscritto a Farmaci*
- Tamborini Emanuele - *mediano di mischia in forza al Cus Pavia iscritto a Scienze Motorie*

### **ATLETICA LEGGERA** **Arienti e Veronese** **Campioni Italiani agli** **Universitari**

A Lignano Sabbiadoro, nel corso dei Campionati Italiani Universitari, Alessandra Arienti studentessa di Scienze Motorie del corso di Casalmaggiore si è imposta sui m. 100 ad ostacoli. Alessandra ha



*Alessandra Arienti*

dimostrato una netta superiorità sulle avversarie dominando la gara dal primo all'ultimo ostacolo con un ritmo di corsa elevatissimo ed una tecnica di passaggio sugli ostacoli veramente pregevole, a completare la giornata anche il primato personale che ha migliorato di 15 centesimi portandolo a 13"75. Questa prestazione è arrivata dopo una serie d'infortuni che hanno rallentato la sua carriera sportiva, ma determinazione e tenacia le hanno permesso di ricominciare ad allenarsi ed ottenere un tempo che la colloca tra le migliori ostacoliste italiane di quest'anno e con possibilità di essere convocata per le Universiadi. Le ostacoliste del CUS Pavia hanno completato il podio con

il terzo posto di Cecilia Raffaldi, studentessa di giurisprudenza, che ha corso in 14"58 e sta migliorando i tempi gara ogni volta che scende in pista. Stefania Dallasta giovane emiliana iscritta a Scienze, che dall'inizio di stagione ha più volte abbassato il suo primato personale sui m. 100, si è qualificata per la finale raggiungendo il traguardo che si era prefissata e con il tempo di 12"42 si è classificata al quinto posto. Stesso piazzamento per Tatiana Vitaliano che nel salto in alto ha superato m. 1,68, purtroppo un infortunio ha impedito ad Anna Caso di gareggiare nel salto triplo. In campo maschile Alessandro Veronese ha vinto i m. 200 in 21"60.



*Alessandro Veronese*

Il velocista di Cassolnovo, che studia Scienze Motorie a Voghera, si è imposto nella serie dei migliori ed

ha confermato di essere uno degli sprinter emergenti in Italia. Il vento ha disturbato la sua gara ed il riscontro cronometrico non rivela tutto il potenziale di Alessandro. Ancora un podio per Matteo Sacchi che nel lancio del disco si è classificato al secondo posto in questa sua ultima partecipazione ai C.N.U. con una misura vicinissima ai 50 metri. Giacomo Zambianchi nel lancio del giavellotto ha sfiorato i m. 40, mentre il fortissimo vento contrario, oltre i 5 metri al secondo, ha condizionato i 100 metri di Manuel Guerci, in progresso cronometrico anche Giuseppe Pintavalle sui m. 800 dopo un inizio stagione rallentato da un infortunio.

**UBI**  **Banca Regionale Europea**

### **SCHERMA** **Campionati Nazionali** **Universitari: 2 argenti**

Quella terminata ieri è stata una settimana molto positiva per il CUS Pavia Sezione Scherma, che ha ottenuto importanti successi ai Campionati Nazionali Universitari, disputati da giovedì a sabato a Lignano Sabbiadoro, e nell'Open di Spada individuale maschile del Trofeo Città di Arcore, che si è svolto ieri. A Lignano Sabbiadoro, nei CNU di Scherma, il CUS ha ottenuto due medaglie d'argento, grazie a Matteo Beretta, che nella Spada maschile è giunto secondo alle spalle dell'azzurro catanese Edoardo Munzone, e a Elena Surano, seconda nel Fioretto femminile dietro l'azzurra pisana Martina Batini.



*Matteo Beretta*

Entrambi hanno dovuto superare, per salire sul secondo gradino del podio, avversari particolarmente ostici e molto quotati: in particolare Beretta ha sconfitto, tra gli altri, l'azzurro catanese Alessandro Fiamingo, mentre la Surano ha avuto la meglio in semifinale sulla bustese Marta Cammilletti, che gareggiava per il CUS Milano.

Nella gara di Spada maschile, da segnalare anche la buona prova di Alvise Porta, che si è fermato alle soglie della finale a otto dopo avere eliminato l'azzurro del CUS Ferrara Riccardo Schiavina.

Podio tutto cussino, invece, nel Trofeo Città di Arcore, nel quale i gialloblù hanno letteralmente sbaragliato la concorrenza, con il primo posto di Federico Bollati, il secondo di Matteo Beretta e il terzo a

pari merito di Filippo Massone e Andrea Bombrini, ai quali si è aggiunta la nona piazza del cussino guatemalteco Juan Alvarez Figueroa, sconfitto alle soglie della finale.

### **Ultimo atto della stagione**

Nel fine settimana a Tivoli è in programma l'ultimo e più importante atto della stagione schermistica nazionale a livello assoluto: nella cittadina laziale sono in programma la finale dei Campionati Italiani Assoluti Individuali e il Campionato Nazionale della massima serie, la A1: in ciascuna delle sei armi (fioretto, spada e sciabola, maschili e femminili) saranno di scena i migliori quarantadue tiratori, tra cui tutti gli olimpionici, e le dodici migliori squadre d'Italia.

Sabato, nella finale di spada maschile individuale, saranno di scena Federico Bollati e Matteo Beretta: Bollati, malgrado un anno di allenamento a singhiozzo per motivi di lavoro, ha i numeri per aspirare alla finalissima a otto tiratori, ma anche Beretta, vista l'ottima condizione mostrata nelle ultime uscite, può puntare al ruolo di outsider per un piazzamento di prestigio. Domenica, infine, sarà la volta del Campionato a squadre di serie A1: con Bollati e Beretta scenderanno in pedana, con il non facile compito di confermare la permanenza nella massima serie, Andrea Bombrini e Filippo Massone.

## **PALLAVOLO**

### **Cus Pavia promosso in 2a Divisione**

Il CUS Pavia dopo aver dominato entrambi i gironi di terza under senza perdere una partita conquista ai playoff del 23 e 24 maggio a Dorno la promozione in seconda divisione. Quest'anno la formula prevedeva che al termine della stagione regolare le prime classificate dei due gironi under si affrontassero in una fase finale

insieme alle prime dei due gironi open. Il CUS Pavia si è presentato



Cus Pavia C

alla partenza con due squadre under che hanno conquistato con un ruolino di marcia impressionante la vittoria di entrambi i gironi. Nel girone A 66 punti in 22 gare con un solo set perso; nel girone B 53 punti in 18 gare con 4 set persi.

Potendo, però passare alla fase finale a quattro squadre con una sola squadra, la classifica avulsa ha dato ragione alla meglio classificata, cioè la formazione dominatrice del girone A, che quindi ha, di fatto, dato la qualificazione Team volley Sannazzaro (solo terza, ma prima avente diritto nel girone B); P.G.C. Gravellona e Mortara Virus, vittoriose nei 2 gironi open, completano il quadro della final four. Nel caldo afoso del palazzetto dello sport di Dorno, sabato 23 le giovani cussine hanno rinfrescato le idee alle lomelline rifilando loro un sonoro 3-0 (25/15, 25/9, 25/10) e conquistando la promozione in seconda divisione; in serata mortasa ha avuto la meglio su Gravellona ed è così andata a far compagnia al Cus in seconda divisione. Nella giornata di domenica alle promesse si è aggiunta Gravellona, vittoriosa su Sannazzaro nella finale 3° 4° posto. La finale è solo una passerella e stabilisce la vittoria della terza divisione; entrambe le formazioni sono ormai promosse.

E qui le giovani cussine devono cedere il passo a Mortara Virus, squadra d'indubbia esperienza, che a fatica conquista il titolo di campionesse provinciali.

Il 3-0 finale in favore delle lomelline è, infatti, un risultato bugiardo visti i parziali (25/, 25/18, 28/26) e le

cussine non hanno lasciato nulla d'intentato. Solo la maggior scaltrezza in situazioni "tirate" delle mortaresi e la loro maggior esperienza ha permesso loro di battere le piccole gialloblu che arrivano seconde a testa altissima e dimostrando di avere il gioco migliore e meglio organizzato.

Ma un brave ragazze va a tutte le componenti di entrambe le squadre di terza under che globalmente hanno conquistato 119 punti sui 120 a disposizione: veramente brave.

### **Cus Pavia A:**

- Andreana
- Calzati
- Careddu
- Lombardi
- Migliavacca
- Milani M
- Pascale
- Rebecchi
- Rovati
- Spedalieri
- Totaro M.
- Villani
- Virelli

Allenatore Raffaele Del Bo

### **Cus Pavia C:**

- Biscaro
- Cipriano
- Milani L.
- Moroni
- Muggetti
- Novarini
- Rescali
- Salarli
- Serafini
- Simonetti J.
- Simonetti M.
- Totaro C.
- Vecchio
- Virtuali

Allenatore Raffaele Del Bo

## **CANOA**

### **Campionati Assoluti in Valtellina: 1 oro e 3 argenti**

Un oro e tre argenti è il bottino conquistato dai nostri canoisti ai Campionati Italiani Assoluti di Discesa disputati il 30 e 31 maggio a Chiuro, a pochi

chilometri da Sondrio, sullo stesso percorso dell'Adda dove a fine giugno si terranno i Campionati Europei Assoluti. Le gare prendono via il sabato con le prove di sprint sugli 800 metri della difficile rapida di Boffetto, quest'anno ancora più impegnativa per l'alto livello d'acqua. Nel K1 femminile netta vittoria di Andrea Merola, che in entrambe le manche è più veloce di Viola Risso e Cristina Bianchi, compagne di squadra ai prossimi europei.

Quinto posto per Claudia Zamariola che, pur corto di allenamento, fa due percorsi tecnicamente impeccabili.



Claudia Zamariola

Nel C2 argento per Enrico Calvi e Giuseppe Coduri, secondi in entrambe le manche. Questo risultato, che li conferma ai vertici della graduatoria nazionale, ha dell'incredibile se consideriamo che Calvi sino alla scorsa stagione si dedicava praticamente solo all'acqua piatta. La giornata si chiude con il 5°



Giuseppe Coduri

posto dello stesso Coduri che, in C1, a corto di energie mette sul piatto tutta la sua abilità per superare tutte le innumerevoli insidie della rapida. Il giorno successivo è la volta della prova

classica, sui 3,5 chilometri del tratto compreso fra Castello dell'Acqua e Piateda. Questa volta è Viola Risso che per meno di 3 secondi (su oltre 16 minuti di gara) la spunta su Andrea Merola, mentre Claudia Zamariola conferma il 5° posto. Altro argento anche per il C2 Calvi - Coduri che si salgono sul secondo gradino del podio dopo un confronto a distanza assai avvincente.

Ora l'interesse è tutto per i prossimi Campionati Europei che vedrà in gara oltre a Merola nel K1 anche il C2 di Calvi e Coduri che, a suon di risultati, hanno convinto i tecnici della squadra nazionale che questo equipaggio, nato con poche pretese, ha tutte le qualità per stare ai vertici della graduatoria nazionale.

### **Campionati Italiani di Fondo: 2 ori e 3 bronzi**

Con le due vittorie ed un bronzo il CUS si conferma al vertice nazionale nella specialità della canadese.



Daher Mirco

Sull'ovale di 5000 metri disegnato sul Lago Inferiore di Mantova Enrico Calvi e Mirco Daher dominano in C1 rispettivamente fra i senior e gli junior, Luca Sciarpa e Marco Ardemagni conquistano un prezioso bronzo nel C2 junior.



Alessandro Millia

Altrettanto ottimo il bronzo di Alessandro Millia nel K1 Ragazzi che con questi 5000 metri riscatta un inizio di stagione dal rendimento

altalenante e ritorna a proporsi fra i migliori kappisti per questa seconda parte della stagione. Infine da ricordare l'8° posto ottenuto da Alessandra Ramaioli.

Nello stesso fine settimana, abbinate ai Campionati di Fondo, si è tenuta la Gara Nazionale di Velocità sui 500 e 1000 metri. Anche se mai sul podio sono stati comunque buoni i risultati ottenuti dai cussini guidati da Daniele Bronzini e Antonio Mortara. Sui 1.000 metri Mirco Daher termina 4°, Alessandro Millia 6° ed Alessandra Ramaioli 17°, sui 500 metri Daher e Millia perdono una posizione, mentre Ramaioli conferma la posizione ottenuta sulla doppia distanza.

### **“Tino” Calvi, il gigante della canadese**

Sondrio, fiume Adda, 31 maggio ore 11.00.

Enrico Calvi, detto Tino, si classifica 2° ai Campionati Italiani di discesa fluviale nella categoria C2 della canoa canadese. Mantova, Lago Inferiore, 31 maggio ore 17.00. Il Tino vince i campionati italiani di fondo su “acqua piatta” nella categoria C1. Com'è possibile? Nello stesso giorno? Bisogna fare un po' di ordine.



Enrico Calvi

Il Tino, com'è noto, già dall'anno scorso ha deciso di dedicarsi anche alla discesa fluviale, in canoa canadese. In coppia con il funambolico Giuso Coduri, a Villeneuve in Valle d'Aosta, nel 2008 ha vinto i campionati italiani nella categoria C2. Quest'anno una malaugurata coincidenza tra i due campionati italiani, a Sondrio e a Mantova, avrebbe impedito al Tino di vincere due titoli alla sua portata.

Che fare? Rinunciare ad una competizione? Impossibile!

Bisognava organizzare un'impresa. Detto, fatto! Le canoe canadesi da acqua mossa raggiungono Sondrio sabato 30 maggio, quelle da acqua piatta, le porta Bronzini a Mantova. E il Tino: il Tino inforca la sua moto blu metallizzato e raggiunge Sondrio. Sabato è già pronto per gareggiare nella gara sprint: con il Giuso, nel C2 è secondo. Il giorno successivo i due atleti si ripetono nella gara lunga. Porca miseria: ancora secondi! Sono circa le 12.00 quando il Tino è pronto per ripartire: ma dove va? Non toglie nemmeno il body giallo-azzurro da gara, sopra indossa un perfetto abbigliamento da motociclista, inforca la moto e parte; direzione Mantova. Dalle Alpi alla Bassa Padana, circa 300 Km, una cavalcata per tentare l'ennesima conquista di un titolo italiano. Quanti titoli ha vinto il Tino: decine! Ne serviva ancora uno? Impossibile, a questo punto azzardare un'ipotesi. Ci penseremo dopo.

Il Tino raggiunge Mantova; ha solo pochi minuti per saltare in barca. Il Bronzo l'ha già messa in acqua: con una mano la tiene vicina all'imbarcadere, con l'altra impugna la pagaia per passarla al Tino come se fosse il testimone in un staffetta 4x100. Il Tino arriva, toglie il casco, e come Nembo Kid scopre il body da gara. E' pronto! La barca si allontana sotto le spinte poderose della pagaia del Tino. La gara parte, non c'è storia. Il Tino vince i campionati italiani di maratona su acqua piatta. Peccato: i due secondi posti di Sondrio ora ci stanno stretti, ma l'impresa è riuscita lo stesso! Il Tino è un gigante; è uno dei migliori canoisti canadesi italiani di tutti i tempi. E' un gladiatore che ha dimostrato di saper domare la canoa più difficile, la canadese, su tutte le acque: piatte e mosse.

Ha saputo, con intelligenza, mettere a disposizione della tecnica di Giuseppe Coduri, la sua potenza per

primeggiare nel C2 anche sulle acque impetuose. Lo abbiamo visto, con umiltà, come un motore turbo, trascinare su un C4 altri tre cussini ai campionati nazionali universitari, per portare a casa un altro titolo italiano. Tutti i giorni, al Capannone, mischia i propri allenamenti con quelli della squadra canadese da lui seguita, dove i più giovani stanno già ottenendo risultati molto importanti. Quali saranno le motivazioni di un atleta di questo livello per compiere l'impresa canoa-moto-canoa? Inutile chiederselo. L'atleta, il campione è chiuso nel proprio bozzolo, dove trova il proprio equilibrio, la propria dimensione. Io, come presidente, posso dire che, da buon padre di famiglia, dal mio rifugio di Gimillan, ho inseguito con il cellulare le notizie dalle Alpi alla Pianura Padana, per tirare un sospiro di sollievo quando mi hanno comunicato che l'impresa era finita. Il Tino vincerà ancora tanti titoli, poi, se vorrà, farà l'allenatore del Cus. Ora lo potete trovare al pomeriggio al capannone con i suoi allievi; di mattina, invece, andate a prendere il caffè o l'aperitivo in piazza del Municipio al bar Augustus: ve lo servirà il Tino, dietro il bancone. Non chiedetegli nulla dell'impresa: intanto vi dirà ben poco!

### **Venezia 31 maggio 2009 35<sup>^</sup> edizione Vogalonga: bufera in laguna**

"E' stata un'edizione durissima quella che si fissa nella storia con il numero 35 della Vogalonga 2009. Un'edizione che chi ha arrischiato di parteciparvi, ha dovuto affrontare un vero e proprio muro di vento e di acqua...

Molte imbarcazioni affondate e passaggio con un ritardo medio di circa un'ora". Così racconta un articolo del corriere del Veneto.

Ma leggiamo ora cosa racconta Alessandro, studente dell'Università

di Pavia, componente dei uno dei due equipaggi del CUS PAVIA che hanno partecipato alla Vogalonga con il Dragon Boat, un'imbarcazione con 20 vogatori ed un timoniere.

La mattina di sabato 31 maggio 38 vogatori (2 equipaggi da 19 persone) partono dal capannone direzione Venezia.



Domenica 31 maggio alle 7 in punto siamo alla canottieri Mestre e dopo aver calato in acqua il Dragon Boat, si punta ore 12 verso la partenza. Io sono in pole position, passano pochi istanti e veniamo travolti dalla prima ondata che ci lava completamente, abbasso lo sguardo e vedo il mio zaino galleggiare sul fondo della barca. Nei 50 minuti necessari ad attraversare il tratto di mare aperto tra Mestre e Venezia, vedo me e i miei compagni all'interno del film "la tempesta perfetta"! Mancava solo un mostro marino e poi le avremmo avute tutte contro. Un vento fortissimo ci spinge verso il ponte della ferrovia, noi pagaiamo veloci ma diverse onde ci travolgono; nonostante questo, i ciffostudents non si arrendono e guidati dal sapiente timone di Capitan Mauri, galleggiano fino alla partenza in piazza San Marco: le condizioni dell'equipaggio sono disastrose, siamo sfiniti ancora prima di iniziare e ci aspettano più di 30km di voga. In mare ci sono più di 1500 barche, i partecipanti stimati sono circa 6mila. Dopo aver circumnavigato tutta la laguna finalmente entriamo a Venezia e, dal Canareggio e attraverso il Canal Grande, siamo accolti da migliaia di persone lungo i canali che applaudono e festeggiano

con noi la nostra eroica impresa. Questo tratto è davvero emozionante, ce l'abbiamo fatta, applaudono noi, è fantastico!!!  
 Nei pressi di San Marco una voce al microfono rende onore al CUS Pavia e pronuncia tutti i nostri nomi, ci vengono consegnate le medaglie e un attestato di presenza e veramente stanchissimi ci dirigiamo verso Mestre. Un'esperienza sicuramente molto impegnativa e faticosa, ma impareggiabile! Non è da tutti poter dire di aver navigato in compagnia di quasi tutti gli amici "eroi" del CUS Pavia per tutta la laguna di Venezia con un'imbarcazione a remi, per di più con condizioni meteo così avverse. Io c'ero, noi c'eravamo, grazie a tutti ragazzi!

Ale

Le foto su

<http://www.ciffonauti.org/>

## TAEKWONDO

### **Campionati Nazionali Universitari: 3 bronzi**

Il 23 e 24 maggio si sono tenuti a Lignano Sabbiadoro i campionati italiani universitari di taekwondo.



Il taekwondo del centro arti marziali Pavia vi ha preso parte, in rappresentanza del CUS Pavia, con quattro atleti.

Questi i risultati:

- Pylypenko Anton, bronzo nella categoria cinture verdi 3° forma e quinto posto nella categoria di combattimento -68kg cinture verdi e blu.
- Filippova Sofia, medaglia di bronzo nella categoria di combattimento -55kg cinture verdi e blu.

- Ferrari Luca, quinto classificato nella categoria di combattimento +80kg cinture nere.
- Russo Alessandro, medaglia di bronzo nella categoria di combattimento -58 kg cinture nere.

## CANOTTAGGIO

### **Regata Pavia-Pisa**

Sabato 6 giugno 2009 nel tratto di fiume che scorre davanti al Borgo Ticino si disputerà la XLVII Regata Storica di canottaggio in otto, Trofeo "Curtatone Montanara", che dal 1929 si disputa tra le Università di Pavia e Pisa, per tutti la "Pavia Pisa". Il via alla prima manche sarà dato alle ore 16.45.



### **PROGRAMMA 47^ REGATA PAVIA - PISA 6 GIUGNO 2009**

- Ore 15,30: Finale 1^ Regata Provinciale Scolastica Dragon Boat
- Ore 15,45: 1^ Batteria Staffetta Società Remiere Pavese
- Ore 16,00: Finale Dragon Boat Trofeo Scienze Motorie
- Ore 16,15: 2^ Batteria Staffetta Società Remiere Pavese
- Ore 16,30: Finale Dragon Boat Trofeo dei Collegi
- Ore 16,45: Regata Storica Pavia - Pisa (1^ Manche)
- Ore 17,00: Finale Staffetta Società Remiere
- Ore 17,15: Regata Storica Pavia - Pisa (2^ Manche)
- Ore 18,00: Premiazioni



### **Ricordi...**

La regata del 1997 è degna di essere ricordata. L'armo pisano era particolarmente agguerrito e aveva a capovoga Yuri Dalla Valle, un PL che si comportava bene in Nazionale. Si vedeva già in allenamento che i bleu pisani spingevano e qualche preoccupazione cominciò ad aleggiare nel campo pavese. Pur avendo a bordo Simone Forlani e Andrea Re, la presenza di 4 esordienti non ci lasciava tranquilli. Era la prima volta che la competizione si svolgeva in due manches, brevi, della durata di circa due minuti. La prima manche fu appannaggio di Pisa che, favorita dalla corsia sotto al Borgo ci aveva rifilato più di qualche metro. Nella seconda prova l'acqua buona toccava a noi. Partenza veloce e subito una punta di vantaggio, ma i pisani tengono e non vogliono mollare.

Dal battello sul quale, solitario, seguivo la regata, cominciai prima ad incitare i nostri, poi a richiamare il timoniere, il povero Francesco Paolo Tinozzi, per farlo accostare più a riva e non prendere la corrente. Un paio di volte il rosso "barreur" volse lo sguardo smarrito verso di me. Si accorgeva di non guadagnare sull'avversario quanto avrebbe voluto e quanto sarebbe stato necessario, e d'altro canto, ligio alle regole, non voleva avvicinarsi troppo a riva. Ma io insistevo e sempre più imperiosamente gli intimavo di "venire a riva".

Finalmente, obbedendo all'allenatore più per paura che per convinzione, il poverino, con un deciso colpo di timone, devia la barca e si accosta al barcone dei "Vogatori pavese". L'acqua diventa favorevole, ritorna il coraggio nei nostri e finalmente la barca comincia a viaggiare.

Gli ultimi metri sono una sinfonia e vinciamo per più di cinque secondi. Entusiasmo a bordo e sulle rive. Ma il Dalla Valle, tagliato il traguardo, accortosi di aver perso, alza il braccio e preannuncia reclamo: "L'equipaggio pavese, dice, ha oltrepassato con lo scafo la boa che delimita il campo e deve essere squalificato a norma di regolamento". Aperti cielo!!

Sul barcone di Barbieri i toni diventano sempre più aspri ed il fair-play dei

dirigenti Palla e Villani si affievolisce per lasciar ben presto il posto a contumelie e vituperi.

L'arbitro, interpellato, conferma in un primo momento il risultato dato che non esiste nel regolamento norma che dica che non si può deviare dalla rotta se non si danneggia l'avversario.

"Ma non è una regola, urla il dirigente pisano Palla, è l'accordo tra gli allenatori quello che conta". Nuovi conciliaboli e finalmente si convocano gli allenatori. Il nostro Vittorio Scrocchi lealmente conferma d'essersi accordato in tal senso ed a quel punto, pilatescamente comportandosi, il giudice arbitro decreta il "NO CONTEST" e annulla la regata. Lacrime amare per Francesco Paolo Tinozzi, accusato d'aver fatto perdere la regata, e capo chino quando m'incontra non ha il coraggio di gridare a tutti: "E colpa di Porcaro".

Nell'articolo della settimana scorsa vi avevo preannunciato che avrei accennato alle difficoltà che incontriamo per pubblicizzare la regata.

Parto da lontano e prendo spunto da quanto scritto da Elisa Signori nel suo libro "L'Ateneo e la città tra le guerre ed il fascismo", pag 187.

...il GUF pavese cercò di darsi un'originale connotazione sportiva con le "sfide" nel canottaggio, pratica assai popolare in una città fluviale come Pavia. Legò, pertanto, il proprio nome non solo a imprese nautiche molto reclamizzate – i raid Pavia-Oxford e Pavia-Budapest

compiuti dall'equipaggio della "Vivere pericolosamente" -, ma soprattutto alla competizione sportiva interuniversitaria con Pisa che, ispirata al ricordo del volontarismo degli studenti nella battaglia di Curtatone e Montanara, aveva come posta in gioco la Coppa d'oro del Duce. Di qui il grande impegno finanziario profuso nella preparazione della gara, a turno disputata nelle acque del Ticino e in quelle dell'Arno, tanto che la voce sport finì per fagocitare tutte gli altri capitoli di spesa nel bilancio del Gruppo, assecondando lo sforzo degli atleti di emanciparsi dagli schemi dilettantistici, fino a giustificare l'ingaggio, per i tempi costoso e inconsueto, di un allenatore

inglese<sup>37</sup>.Traspare dalle intenzioni di Lando Ferretti, che aveva inventato la coppa "Curtatone e Montanara", e poi dal lustro attribuito dalle gerarchie alla regata tra i due atenei, l'ambizione di farne una versione nostrana del ben più famoso derby Oxford-Cambridge e il richiamo al modello inglese dovette persuadere gli universitari pavesi, anche perché suonava in sintonia con il consiglio che Mussolini stesso aveva dato a Pavia di assomigliare il più possibile alle istituzioni universitarie "a tipo inglese, con pensionato, sport e canottaggio", proprio per diversificarsi dal più recente ateneo istituito a Milano. Da quanto scritto da Elisa Signori e da quanto documentato dal verbale del Consiglio d'Amministrazione dell'Università di Pavia – anno 1932, mese di maggio, pag. 223, la spesa per l'organizzazione della gara era davvero cospicua: 21100 lire, di cui 7000 a carico dell'Università ed il resto a carico della Fed. Naz. Fascista. (N.d.r. l'otto acquistato quell'anno era costato circa 8500 lire). Anche allora l'organizzazione della regata era costosa. Ed ora, in tempi in cui tantissime altre manifestazioni attirano l'attenzione del pubblico, solamente uno sport di altissimo vertice, organizzato con dovizia di mezzi e con grande professionalità può captare la pubblica attenzione. Non basta più la buona volontà né qualche "amicizia" per portare in radio e TV le immagini della regata ed è addirittura difficile far passare le notizie ai giornali, "Provincia Pavese" compresa. Ci vogliono i soldi, tanti soldi. Ed allora come si può pensare di andare a toccare il palinsesto della RAI o di MEDIASET?

di Angelo Porcaro

### **"GIOCASPORT 2009"**

Inizia questa settimana la nona edizione delle feste scolastiche "Giocasport 2009".

Gli appuntamenti sono: mercoledì 3 Giugno (scuole Cabral, Mirabello, Negri, Pascoli), giovedì 4 Giugno (Berchet, Cura Carpignano, Massacra, Montebolone, Vallone), mercoledì 10 Giugno (Carducci, De Amicis) e giovedì 11 Giugno (Canna, Gabelli, Maestri). Tutte le

manifestazioni si svolgeranno dalle 9.00 alle 11.30 presso il campo Coni; in caso di maltempo al Pala Ravizza di Via Treves-Pavia.

La manifestazione dell'11 Giugno sarà suddivisa in 3 mini manifestazioni che si svolgeranno presso il campo Aquilotti. Queste feste hanno riscosso sempre un grande successo; lo scorso anno hanno partecipato complessivamente 2598 alunni per un totale di 120 classi partecipanti.

Ringraziamo soprattutto il professore di Scienze Motorie Lucio Garbelli, che come al solito ha contribuito alla realizzazione e alla gestione di questa manifestazione.

#### **CUS Pavia NEWS**

Periodico studentesco di attualità e informazione sportiva diffuso via Internet

Direttore responsabile: Fabio Liberali

Vietata la riproduzione anche parziale se non autorizzata